

Carta bollata Insegnanti d'asilo o semplici impiegati: hanno perso il posto, ma non demordono. E si affollano al sindacato Usb

Precari alla riscossa, 90 verso il ricorso

Un avvocato studia i casi: "Da anni fanno lo stesso lavoro, illegittimi i contratti a tempo"

Samuele Bartolini

FIRENZE - Le facce erano stanche e arrabbiate, l'età andava anche oltre i trenta, ma le orecchie erano pronte a cogliere anche la minima opportunità di rivalsa. La sala assemblee dell'Unione Sindacale di Base di via Galliano era strapiena. Letteralmente presa d'assalto da almeno una novantina di precari, troppi per uno spazio che può contenere al massimo cinquanta persone. In-



vitabile, dunque, qualche disagio per chi era arrivato in ritardo ed è stato costretto ad ascoltare quel che si diceva dai corridoi. Tema dell'incontro: l'illegittimità dei contratti a tempo fatti dal Comune di Firenze e la possibile causa da intentare per ottenere o la stabilizzazione o il risarcimento del danno.

Al centro della scena l'avvocato Danilo Conte, esperto di diritto del lavoro. La platea era costituita per lo più da insegnanti degli asili nido e impiegati della pubblica amministrazione, tutti precari

per creare false illusioni: "Non è detto che per tutti si possa fare qualcosa. Dipende dal profilo del percorso lavorativo della persona perché ogni caso va considerato a sé. Ci devono essere gli estremi per presentare una causa, poi deve essere il singolo a decidere se darsi il mandato o no". Al momen-

■ Nelle carte anche vizi formali: "Accordi troppo generici"

to, su dieci casi esaminati dal legale, almeno 4 o 5 risultano idonei. Il resto è sul tavolo dello studio.

Di sicuro, però, il tempo non gioca a favore di chi ha un

contratto a termine. Il Collegato Lavoro dice, infatti, che i contratti precari devono essere impugnati entro 60 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, mentre i contratti a termine già cessati al momento dell'entrata in vigore della nuova legge devono essere impugnati entro 60 giorni dal 24 novem-

■ "Non per tutti si potrà agire". Ma è corsa all'azione

bre, che corrisponde ai 15 giorni successivi alla pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale. E, a conti fatti, l'ultimo giorno utile per poter impu-

gnare questi tipi di contratto è il 23 gennaio 2011. Ma non finisce qui. Il 22 dicembre, infatti, sarà una giornata campale. Chi vorrà presentare la documentazione necessaria all'impugnazione o avere chiarimenti sul da farsi, potrà rivolgersi allo studio dell'avvocato Danilo Conte per l'intera giornata, dalle 9 alle 19. E per Natale i numeri di quanti decideranno di andare davvero contro il Comune dovrebbero cominciare a definirsi con più chiarezza.

Arcore A "La7": "Non siamo un Paese normale" Renzi: "Sono stato ingenuo C'era l'accordo con Berlusconi"

FIRENZE - "L'accordo era che il giorno successivo, fatte le verifiche con Letta, Tremonti e gli altri, si sarebbe fatto un comunicato congiunto per dare notizia del nostro incontro. E invece...". Lo ha detto intervenendo ieri sera su "La7" alla trasmissione "Otto e mezzo" il sindaco di Firenze, Matteo Renzi. Fregato da Berlusconi? "Per carità - ha replicato - ma forse rispetto ad altri sono stato più ingenuo".

"Faremmo un grandissimo errore se pensassimo che Berlusconi sia finito - ha proseguito Renzi - anche solo per scaramanzia. Tutte le volte che il centrosinistra è convinto che Berlusconi sia finito, rivince". "Questo non è un paese normale - ha continuato - da 17 anni gira tutto intorno a un pensiero, Berlusconi, a quello che dice e a quello che fa. Il mio partito dà l'impressione di caratterizzarsi più come anti-Berlusconi che come una forza che ha qualcosa da dire, faccia delle proposte concrete, altrimenti il centrosinistra sembra vittima del pensiero berlusconiano". E comunque "se Berlusconi ot-

terrà la fiducia il 14 dicembre sarà grazie a uno, due, forse tre deputati dell'Italia dei Valori che dovrebbe essere il partito più antiberlusconiano. E su questo, Di Pietro dovrebbe fare una riflessione", ha rilevato.

In seguito, tornato a parlare della polemica sollevata sui "rottamatori", che hanno posto il problema della necessità di un ricambio generazionale anche all'interno del Pd, il sindaco di Firenze ha affermato: "Non credo che il Pd abbia voglia di tagliare le teste a chi voglia emergere e non bisogna continuare con la logica che il Pd ce l'ha con i giovani, quindi chi ha le capacità smetta di lamentarsi, anche perché non si è giovani per sempre. Quanto a me, io ho mille difetti tranne la paura, perché la faccia l'ho sempre messa".

Lo stesso sindaco, ieri, era intervenuto anche richiamando alla necessità che città come Firenze non diventino come Disneyland, e manifestando la "vicinanza e amicizia verso le lavoratrici e i lavoratori della Menarini", definita "una grande azienda e un patrimonio di Firenze". (aaf)



Scandicci Va il fumo l'ipotesi di accordo per l'arrivo delle retribuzioni. Week end davanti ai cancelli della fabbrica per i lavoratori

Isi, slittano ancora gli stipendi. Scatta il presidio notturno

SCANDICCI. Non c'è pace per i lavora-

tori infatti i lavoratori hanno deciso di